



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO l'articolo 97 della Costituzione Italiana;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;
- VISTO il regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1301, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- VISTO il regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303, recante Disposizioni Generali comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e, in particolare, l'articolo 59 che prevede la possibilità di utilizzare i Fondi strutturali per sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit, nonché per sostenere azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità dei Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;
- VISTO il regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1304, relativo al Fondo sociale europeo;
- VISTA la direttiva 2014/14 del Parlamento europeo e del Consiglio sugli appalti pubblici che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, recante il nuovo Codice degli Appalti per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE e in abrogazione del decreto legislativo del 12 aprile 2006, n.163;
- VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

grado” e, in particolare, l’articolo 292 che prevedeva l’istituzione della Biblioteca di documentazione pedagogica;

- VISTO il decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258, recante riordino del Centro europeo dell’educazione, della biblioteca di documentazione pedagogica e trasformazione in Fondazione del museo nazionale della scienza e della tecnica “Leonardo da Vinci”, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e in particolare l’articolo 2 che ha previsto la trasformazione della Biblioteca di documentazione pedagogica in Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (di seguito, Indire);
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2000, n. 415, recante Regolamento di organizzazione dell’Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (Indire), a norma degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258, abrogato e sostituito dal decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, recante regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n. 190, recante regolamento concernente l’organizzazione degli Istituti regionali di ricerca educativa, a norma dell’articolo 76 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che, nell’abrogare l’articolo 2 del citato decreto legislativo n. 297 del 1994, aveva istituito gli Istituti regionali di ricerca educativa (IRRE), quali enti strumentali dell’amministrazione della pubblica istruzione, dotati di personalità giuridica e autonomia amministrativa e contabile, a norma dell’articolo 76 del decreto legislativo n. 300 del 1999, con funzioni di supporto alle istituzioni scolastiche e alle loro reti o consorzi, nonché agli Uffici dell’Amministrazione, attraverso attività di ricerca nell’ambito didattico-pedagogico e nell’ambito della formazione del personale della scuola in coordinamento con l’Indire;
- VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), e in particolare l’articolo 1, comma 610, con il quale era stata istituita l’Agenzia nazionale per lo sviluppo dell’autonomia scolastica (ANSAS), subentrata nelle funzioni e nei compiti già svolti dagli Istituti regionali di ricerca educativa (IRRE) e dall’Istituto nazionale di documentazione per l’innovazione e la ricerca educativa (Indire);
- VISTO il decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 177, recante riorganizzazione del Centro nazionale per l’informatica nella pubblica amministrazione, a norma dell’articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, recante riordino degli enti di ricerca in attuazione dell’articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

- VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, recante Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie, e in particolare l'articolo 2, comma 4-*undecies*, che individua l'Indire quale uno dei soggetti in cui si articola il sistema nazionale di valutazione, con compiti di sostegno ai processi di miglioramento e innovazione educativa, di formazione in servizio del personale della scuola e di documentazione e ricerca didattica;
- VISTO il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, e in particolare l'articolo 19, comma 1, che prevede che a decorrere dal 1° settembre 2012 sia soppressa l'ANSAS e sia ripristinato l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (Indire), quale ente di ricerca con autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale, amministrativa e regolamentare, ferma restando la soppressione degli *ex* IRRE;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, recante regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, e in particolare l'articolo 4 che prevede che l'Indire concorra a realizzare gli obiettivi del Sistema nazionale di valutazione attraverso il supporto alle istituzioni scolastiche nella definizione e attuazione dei piani di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei risultati degli apprendimenti degli studenti, curando altresì il sostegno ai processi di innovazione attraverso la diffusione e l'utilizzo delle nuove tecnologie e attivando progetti di ricerca volti al miglioramento della didattica e supportando le scuole nei processi di consulenza e di formazione in servizio del personale scolastico;
- VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (di seguito, CIPE) n.18/2014 e Decisione di esecuzione C(2014) 8021 Final – CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 di approvazione dell'“Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia”;
- VISTO la decisione della Commissione Europea C(2014) del 17 dicembre 2014, n. 9952, concernente l'approvazione del Programma Operativo Nazionale (PON) CCI 2014IT05M2OP001 cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e, in particolare, l'articolo 7, comma 7, lett. o), che attribuisce alla Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale (di seguito, DGEFID) la funzione di Autorità di gestione dei



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

Programmi operativi nazionali finanziati con i Fondi Strutturali Europei, nonché la programmazione e gestione delle risorse nazionali del Fondo di sviluppo e coesione, nonché, alla lett. p), la funzione di Autorità di certificazione degli stessi programmi;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 26 settembre 2014, n. 753 (di seguito, d.m. n. 753 del 2014), che individua gli Uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e, in particolare, l'allegato 4 del citato decreto, che prevede in capo all'Ufficio IV della Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, la funzione di Autorità di gestione dei Programmi operativi per l'istruzione finanziati dai Fondi strutturali europei e dei Piani e progetti per l'istruzione finanziati dal Fondo di sviluppo e coesione e relativo monitoraggio, attuazione e controllo, nonché in capo all'Ufficio V della medesima Direzione la funzione di Autorità di certificazione;

VISTO lo Statuto dell'Indire approvato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 21 dicembre 2012, prot. n. 26901;

VISTO in particolare l'articolo 1, che individua l'Indire quale ente di ricerca di diritto pubblico ai sensi dell'articolo 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, con autonomia statutaria, scientifica, organizzativa, regolamentare, amministrativa, finanziaria, contabile e patrimoniale e sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2 del citato Statuto, tra le finalità statutarie dell'Indire rientrano i compiti di supporto e di sostegno ai processi di miglioramento e di innovazione educativa, di formazione in servizio del personale della scuola, di documentazione e di ricerca didattica;

CONSIDERATO altresì, che l'Indire, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del citato Statuto “*collabora con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per la gestione dei programmi e dei progetti dell'Unione europea*”;

CONSIDERATO inoltre, che, coerentemente con il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, recante riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165, l'Indire opera in coerenza con gli obiettivi definiti dal Piano nazionale della ricerca (PNR), del Piano triennale delle attività (PTA) e delle direttive del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e che i PTA e i relativi aggiornamenti annuali sono sottoposti a valutazione e approvazione da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

CONSIDERATO altresì, che il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con propria direttiva provvede, almeno con cadenza triennale, ad individuare le priorità strategiche alle quali l'Indire deve attenersi e sulla base delle quali deve orientare la propria attività;

CONSIDERATO che il citato Statuto prevede che i componenti del Consiglio di amministrazione, compreso il Presidente, siano nominati con decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca, che provvede anche alla costituzione del Collegio dei revisori, e che i bilanci preventivi, le relative variazioni, i rendiconti consuntivi e le rispettive relazioni di accompagnamento, le relazioni del Collegio dei revisori dei conti, sono inviati per l'approvazione al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

CONSIDERATO che, al fine di configurare un rapporto *in house* è necessario che, ai sensi di quanto stabilito dalle sentenze della Corte di giustizia europea e dalla giurisprudenza nazionale maggioritaria, sussista un controllo c.d. analogo tra ente vigilante e ente vigilato e, quindi, è necessario che l'ente vigilante effettui sull'ente vigilato un controllo analogo a quello dallo stesso esercitato sui propri servizi;

CONSIDERATO che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, come detto, nomina i membri del Consiglio di amministrazione dell'Indire, compreso il Presidente, e approva i bilanci preventivi, le variazioni, i rendiconti consuntivi e le rispettive relazioni di accompagnamento, nonché le relazioni del Collegio dei revisori dei conti;

RITENUTO pertanto, nel caso di specie e sulla base delle motivazioni sopra esposte, che sussista un rapporto *in house* tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e l'Indire;

CONSIDERATO che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Autorità di gestione del PON "Per la scuola" 2014 – 2020, deve ottemperare ai nuovi obblighi per la gestione dei Fondi strutturali 2014-2020 introdotti sia dai nuovi citati regolamenti europei (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 che, in sede di programmazione nazionale, dal Quadro Strategico Nazionale (QSC) per la politica di coesione 2014-2020;

CONSIDERATO che nel corso dell'annualità 2017 la strategia di intervento del PON "Per la Scuola" 2014-2020 è stata finalizzata a dare un forte impulso alle azioni previste dal Fondo Sociale Europeo, per favorire il conseguimento degli obiettivi prioritari per il miglioramento e lo sviluppo del sistema d'istruzione di seguito indicati:

- promuovere l'acquisizione delle competenze chiave;
- promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
- potenziare le strategie per l'apprendimento permanente e la mobilità;
- incoraggiare la creatività e l'innovazione e l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

TENUTO CONTO che nell'ambito del PON "Per la Scuola" 2014-2020 sono stati emanati 10 Avvisi a valere sul Fondo Sociale Europeo per l'avvio delle azioni di seguito descritte:

- la promozione dell'inclusione sociale e della lotta al disagio, attraverso interventi di prevenzione e/o contrasto della dispersione scolastica, soprattutto nelle aree territoriali svantaggiate e periferiche;
- la promozione di percorsi di qualità per maturare efficacemente le competenze chiave, sia di base che trasversali e di cittadinanza globale;
- l'incoraggiamento dell'innovazione e della creatività anche attraverso le tecnologie e l'acquisizione di nuove competenze, funzionali alla promozione di un migliore raccordo scuola-lavoro e all'occupabilità;
- il potenziamento della formazione tecnico-professionale e dell'educazione all'imprenditorialità;
- il potenziamento della consapevolezza del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico;
- l'impulso all'internazionalizzazione e all'interdisciplinarietà della formazione e alla mobilità studentesca;

CONSIDERATO che il suddetto quadro di interventi richiede una costante azione di supporto e una continua ricerca di nuovi strumenti per implementare i processi attuativi già avviati e promuovere nuove azioni a sostegno della strategia del Programma;

TENUTO CONTO che fra i progetti, avviati dall'Indire a valere su risorse nazionali, ve ne sono sei che risultano coerenti e funzionali al raggiungimento degli Obiettivi Specifici del PON "Per la Scuola" 2014-2020 e complementari agli interventi ad oggi promossi sul Fondo Sociale Europeo tramite gli Avvisi sopra menzionati;

CONSIDERATO che tali progetti non sono ancora conclusi, per cui rientrano nelle nuove condizioni di ammissibilità previste dall'articolo 65, par. 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013, in ordine alla possibilità di sostenere con i Fondi SIE operazioni che non siano state materialmente completate;

VISTO l'articolo 65, par. 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013, in cui viene stabilito che "non sono selezionate per il sostegno dei Fondi SIE le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del Programma sia presentata dal Beneficiario all'Autorità di Gestione";

VISTE le nuove disposizioni introdotte dalla norma nazionale di ammissibilità della spesa 2014-2020, per cui qualsiasi operazione può essere ammessa a finanziamento a valere su un Programma Operativo, purché l'operazione stessa sia coerente con il Programma e non sia completata materialmente, indipendentemente dai pagamenti effettuati dal beneficiario;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

RAVVISATA l'opportunità di valutare l'ammissibilità dei suddetti progetti ai finanziamenti del PON "Per la Scuola" 2014-2020, anche in ragione delle motivazioni sopra richiamate;

CONSIDERATO che i suddetti progetti presentano caratteristiche tali per cui consentirebbero di potenziare le attività avviate a valere sul FSE, con la diffusione di materiali formativi e prodotti didattici di alto livello didattico, in linea con le finalità perseguite dalle scuole attraverso i progetti presentati nell'ambito degli Avvisi FSE messi a bandi nell'ambito del Programma Operativo;

TENUTO CONTO che le spese già sostenute dall'Indire per i suddetti progetti si possono considerare come un'anticipazione dettata dalla necessità di sperimentare e validare propedeuticamente strumenti e modelli utili a sostenere l'attuazione e l'implementazione del Programma Operativo;

VISTI gli Obiettivi Specifici e le relative Azioni previste dall'ASSE I "Istruzione" del Programma:

- OS 10.1 – "Riduzione del fallimento formativo precoce della dispersione scolastica e formativa"
Azione 10.1.8 – *Rafforzamento delle analisi sulla popolazione scolastica e i fattori determinanti dell'abbandono, con riferimento alle componenti di genere, ai contesti socio-culturali, economici e locali (anche con declinazioni a livello territoriale);*
- OS 10.2 – "Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff"
Azione 10.2.7 - *Azioni di sistema per la definizione di modelli, contenuti e metodologie innovative (anche con declinazione a livello territoriale);*
- OS 10.6 – "Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale"
Azione 10.6.1 – *Interventi qualificanti nella filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale e Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'istruzione tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali);*
- OS 10.8 – Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi (FSE)
Azione 10.8.4 – *Formazione del personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi;*

CONSIDERATA la coerenza, rispetto ai sopracitati Obiettivi e alle relative Azioni, dei progetti dell'Indire, finanziati a valere su risorse nazionali, di seguito indicati:

- 1) *Processi di innovazione organizzativa e metodologica – Avanguardie educative*
Percorsi di innovazione didattica sostenibile che individuano "Idee per l'Innovazione", che rivoluzionano l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del fare scuola;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

2) *Coding e robotica*

Progetto di ricerca volta ad indagare se e come il *coding* può favorire una didattica che vede lo studente protagonista del processo di costruzione della conoscenza e se, e in quale misura, il *coding* può avere spazio anche all'interno di materie non scientifiche;

3) *Piccole scuole*

Progetto di ricerca volto a sostenere la permanenza della scuola nei territori geograficamente svantaggiati, mantenere un presidio educativo e culturale e contrastare il fenomeno dello spopolamento, sperimentare modalità di lavoro in rete grazie a Internet e a sistemi di videoconferenza;

4) *Didattica laboratoriale multidisciplinare*

Progetto che ha come obiettivi lo sviluppo di soluzioni e modelli avanzati anche attraverso un utilizzo integrato e funzionale delle ICT a supporto della didattica laboratoriale; lo sviluppo di prototipi software ed hardware, progettazioni didattiche e relativi percorsi per la formazione dei docenti relativi al *coding*; lo sviluppo di prototipi software e progettazioni didattiche basati sulle potenzialità offerte dai mondi virtuali, dalla realtà immersiva e aumentata;

5) *Modelli innovativi di Alternanza Scuola-Lavoro*

Ricerca finalizzata a comprendere e modellizzare i processi formativi che accompagnano le esperienze di scuola-lavoro: nella prassi didattica, nei modi dell'organizzazione, nei risultati di prodotto, con l'obiettivo di individuare soluzioni che consentano alla scuola di: capitalizzare il confronto con il mondo produttivo, metabolizzare le pratiche Work-Based Learning che sono presenti nella realtà delle imprese; sostenere un modello che permetta alle istituzioni scolastiche di recuperare una centralità nella progettazione dei percorsi di alternanza formativa;

6) *Rendere visibile l'Innovazione*

Elaborazione di nuovi *format* per la documentazione delle esperienze di innovazione condotte dalle scuole che indaga sugli strumenti utili a documentare efficacemente i processi d'innovazione nella scuola con l'obiettivo di diffonderli, coglierne le specificità e saperle raccontare. Mira a costruire un sistema di documentazione multimediale e interattivo che supporti, diffonda e generi l'innovazione educativa documentando la trasformazione dei modelli didattici e organizzativi della scuola;

CONSIDERATO che l'Asse I "Istruzione" del PON "Per la Scuola" 2014-2020 attualmente presenta adeguata disponibilità finanziaria;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non comporta una variazione del *budget* complessivo già approvato per il PON "Per la Scuola" 2014-2020;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

CONSIDERATO che i sopracitati progetti sono funzionali al raggiungimento degli Obiettivi Specifici del PON "Per la Scuola" 2014-2020 e complementari agli interventi ad oggi promossi sul Fondo Sociale Europeo;

CONSIDERATA la normativa sopraindicata e, in particolare, il citato decreto legislativo n. 286 del 2004 e lo Statuto che specifica che l'Indire è ente di ricerca soggetto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTA la nota, prot. n. AOODGEFID/37052 dell'8 novembre 2017, con la quale la Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, per le considerazioni innanzi svolte, ha chiesto all'Indire di trasmettere la documentazione relativa ai sei progetti nazionali sopra menzionati, per consentire una valutazione circa l'ammissibilità ai finanziamenti del PON "Per la Scuola" 2014-2020, tenuto conto della coerenza e della funzionalità di tali progetti rispetto agli obiettivi del Programma operativo nazionale, nonché del fatto che tali progetti non sono ancora conclusi, per cui rientrano nelle nuove condizioni di ammissibilità previste dal citato articolo 65, par. 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013;

VISTA la nota, prot. n. 30054 del 22 novembre 2017, con la quale l'Indire ha trasmesso alla Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale la documentazione relativa ai progetti nazionali sopra citati, con la descrizione dei contenuti e l'indicazione dei relativi importi di spesa;

PRESO ATTO della congruenza e della completezza della documentazione trasmessa che attesta la coerenza dei progetti nazionali Indire rispetto alle azioni avviate finora sul Fondo Sociale Europeo, nonché con gli Obiettivi Specifici del PON "Per la Scuola" 2014-2020, con particolare riferimento agli Obiettivi e alle Azioni dell'Asse I di seguito indicati:

- OS 10.1 – "Riduzione del fallimento formativo precoce della dispersione scolastica e formativa"
Azione 10.1.8 – Rafforzamento delle analisi sulla popolazione scolastica e i fattori determinanti dell'abbandono, con riferimento alle componenti di genere, ai contesti socio-culturali, economici e locali (anche con declinazioni a livello territoriale);
- OS 10.2 – "Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff"
Azione 10.2.7 - Azioni di sistema per la definizione di modelli, contenuti e metodologie innovative (anche con declinazione a livello territoriale);
- OS 10.6 – "Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale"
Azione 10.6.1 – Interventi qualificanti nella filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale e Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'istruzione



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali);

- OS 10.8 – Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi (FSE)

Azione 10.8.4 – Formazione del personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi;

VISTA la nota, prot. n. AOODGEFID/37650 del 29 novembre 2017, con la quale la Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale – Autorità di Gestione, constatata la coerenza e la complementarità rispetto agli obiettivi del Programma, ha approvato i sopracitati progetti nazionali dell'Indire;

RITENUTO necessario, altresì, procedere alla nomina del Responsabile unico del procedimento per l'acquisizione e la prosecuzione dei sopracitati progetti nell'ambito del Programma Operativo, a valere sull'Asse I del Fondo Sociale Europeo, ed il riconoscimento della relativa spesa sostenuta fino ad oggi, nonché della spesa prevista per il completamento delle attività progettuali programmate;

RITENUTO altresì, di dover rinviare a un successivo atto del Responsabile del procedimento la definizione e la sottoscrizione di apposita Convenzione con l'Indire per l'acquisizione e la prosecuzione dei sopracitati progetti nell'ambito del Programma Operativo, a valere sull'Asse I del Fondo Sociale Europeo, e il riconoscimento della relativa spesa sostenuta fino ad oggi, nonché della spesa prevista per il completamento delle attività progettuali programmate;

DECRETA

Articolo 1
(Oggetto)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Sulla base dell'istruttoria condotta dall'Autorità di Gestione del Programma operativo nazionale "Per la Scuola" 2014-2020, sono approvati e acquisiti all'interno del menzionato Programma operativo nazionale i progetti nazionali dell'Indire, citati in premessa, a valere sull'Asse I – FSE, secondo la ripartizione di seguito indicata:

PON Scuola 2014-2020	Progetto Nazionale INDIRE
-----------------------------	----------------------------------



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Dirazione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

ASSE I	Obiettivo Specifico 10.1	Azione 10.1.8	Piccole scuole
	Obiettivo Specifico 10.2	Azione 10.2.7	Processi di innovazione organizzativa e metodologica – Avanguardie educative
	Obiettivo Specifico 10.2	Azione 10.2.7	Coding e robotica
	Obiettivo Specifico 10.2	Azione 10.2.7	Rendere visibile l'Innovazione
	Obiettivo Specifico 10.6	Azione 10.6.1	Modelli innovativi di Alternanza Scuola-Lavoro
	Obiettivo Specifico 10.8	Azione 10.8.4	Didattica laboratoriale multidisciplinare

3. I progetti a valere sulle Azioni 10.1.8, 10.2.7, 10.6.1 e 10.8.4 riguardano tutte le aree del territorio nazionale.
4. Viene riconosciuta l'ammissibilità della spesa finora sostenuta per i suddetti progetti e viene assunto l'impegno finanziario relativo alla spesa prevista per la prosecuzione delle attività fino al completamento dei progetti medesimi, secondo la tabella finanziaria di seguito riportata:

Progetto	Data inizio attività	Importo speso al 31/10/2017	Previsione di spesa per il periodo 01/11/2017-31/12/2018	Importo totale
Processi di innovazione organizzativa e metodologica – Avanguardie educative	01/01/2016	€ 755.843,38	€ 1.752.797,01	€ 2.508.640,39
Coding e robotica	01/01/2016	€ 169.054,06	€ 1.330.803,12	€ 1.499.857,18
Piccole scuole	01/01/2016	€ 322.852,93	€ 918.512,91	€ 1.241.365,84
Didattica laboratoriale multidisciplinare	01/01/2016	€ 870.223,20	€ 2.052.266,10	€ 2.922.489,30
Modelli innovativi di Alternanza Scuola-Lavoro	01/01/2016	€ 545.761,84	€ 638.875,37	€ 1.184.637,21



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

Rendere visibile l'Innovazione	01/01/2016	€ 170.690,10	€ 685.495,15	€ 856.185,25
TOTALE SPESA GIA' SOSTENUTA		€ 2.834.425,51		
TOTALE SPESA PREVISTA			€ 7.378.749,66	
TOTALE GENERALE				€ 10.213.175,17

Articolo 2

(Importo finanziario)

1. L'importo complessivo per la realizzazione dei progetti di cui all'articolo 1 è di Euro 10.213.175,17 (*diecimilioniduecentotredicimilacentosettantacinque/17*), a valere sulle risorse del Programma operativo nazionale 2014-2020 "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" – Asse I – "Istruzione" – Obiettivi Specifici 10.1 – "Riduzione del fallimento formativo precoce della dispersione scolastica e formativa"; 10.2 – "Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e *staff*"; OS 10.6 – "Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale"; OS 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi (FSE)". La distribuzione territoriale della spesa avverrà secondo la ripartizione percentuale indicata nella seguente tabella finanziaria:

Area Territoriale	Programmato	Impegnato	Disponibilità	Assegnazione
Regioni Meno Sviluppate	1.382.712.000,00	126.543.520,70	1.256.168.479,30	3.676.743,06
Regioni In transizione	126.298.000,00	12.885.209,23	113.412.790,77	612.790,51
Regioni Più Sviluppate	465.473.000,00	107.083.579,85	358.389.420,15	5.923.641,60
Totali	1.974.483.000,00	246.512309,78	1.727.970.690,22	10.213.175,17



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

Articolo 3

(Durata del servizio)

1. Il servizio avrà durata fino al 31 dicembre 2018, come dettagliato nella proposta progettuale allegata al presente decreto.

Articolo 4

(Responsabile procedimento)

1. Il Responsabile del procedimento per l'affidamento del servizio di cui al comma 1 è la dott.ssa Annamaria Tiziana Leuzzi, dirigente dell'Ufficio IV della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, nonché Autorità di Gestione del Programma operativo nazionale 2014-2020 "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento".
2. Al Responsabile del procedimento è demandato lo svolgimento di tutti gli adempimenti relativi alla definizione della procedura di affidamento del servizio di cui all'articolo 1, compresa la sottoscrizione di apposita Convenzione con Indire per l'acquisizione e la prosecuzione dei progetti e i relativi impegni di spesa.

Articolo 5

(Revoca totale o parziale)

1. È prevista la revoca totale o parziale del finanziamento nel caso di criticità rilevanti e non superabili a giudizio insindacabile del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nonché a seguito dei controlli dell'Autorità di Gestione.

IL DIRETTORE GENERALE
Simona Montesarchio

Simona Montesarchio